

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

FAQ

Azione I.1iv.2 - Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure

BANDO MATCHIN

1. Come si presenta una domanda?

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 2/03/2026, tramite il portale Sistema Piemonte - FINDOM, compilando il modulo telematico presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o il suo delegato deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale. Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria. Non è possibile procedere al pre-caricamento della domanda prima dell'apertura dello sportello.

2. Si possono presentare più domande?

Sì, il Bando non prevede limitazioni al numero di domande che ogni richiedente può presentare. Si precisa che, come indicato al paragrafo 2.4, per la Linea A, il contributo è riconosciuto fino ad un massimo di tre figure per azienda, e per la Linea B, sono riconosciuti i costi relativi alla messa a disposizione temporanea di una sola figura per azienda.

3. In quanto tempo si ottiene una risposta sull'approvazione della domanda e successiva concessione del contributo?

Come indicato nella Tabella riportata al paragrafo 3.8 del Bando, l'approvazione della domanda è prevista entro 90 giorni dalla presentazione della domanda. Si precisa inoltre che, come riportato nel paragrafo 3.3, la concessione dell'agevolazione è vincolata, per la Linea A, alla verifica della copia del contratto di lavoro subordinato tra il beneficiario e la/e figura/e e della comunicazione UNILAV di assunzione, per la Linea B, alla verifica della copia della convenzione stipulata tra la PMI beneficiaria e l'Università o l'ente pubblico di ricerca.

4. Come e quando viene rilasciato il CUP?

Il CUP verrà attribuito successivamente alla presentazione della domanda. Prima dell'emissione delle fatture da parte del fornitore si dovrà attendere l'assegnazione del CUP pena la non ammissibilità della spesa, salvo nel caso di fatture per spese sostenute tra il 3 novembre 2025, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1782, e la data di presentazione della domanda. In questo caso, nel rispetto del decreto legge 13/2023 del 24/02/2023 convertito in legge n. 41/2023 sull'obbligatorietà del CUP, il beneficiario dovrà compilare apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà - Annullamento fatture Bando "MATCHIN".

5. Ci sono delle aziende escluse dal Bando?

I soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia ricompreso in uno o più dei settori esclusi in base al Regolamento (UE) n. 2021/1058 e all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, come riportato nell'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.

Se un'impresa opera in uno dei settori esclusi, può ricevere le agevolazioni previste dal Bando a condizione che la stessa ricorra a mezzi adeguati a garanzia che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle agevolazioni, quali la separazione delle attività o la separazione contabile.

6. Le aziende agricole possono partecipare al Bando?

Sono ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che l'intervento contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TUE oggetto della politica agricola comune.

7. Le microimprese e le start up possono partecipare al Bando?

Le microimprese, essendo un sottogruppo delle piccole imprese, sono soggetti considerati ammissibili ai sensi del Bando. Per le medesime ragioni anche le start up innovative con almeno un bilancio chiuso sono soggetti ammissibili.

8. La mia azienda non ha una sede operativa attiva sul territorio piemontese. Posso utilizzare degli spazi di coworking presenti sul territorio piemontese e i locali di un'azienda con cui collaboro?

Per poter accedere alle agevolazioni del Bando, le aziende devono avere nel territorio piemontese un'unità locale attiva e produttiva censita in Camera di Commercio. La localizzazione temporanea in spazi di coworking o in locali riconducibili ad altre aziende

non sono considerate modalità tali da attestare la presenza di un'unità locale attiva e operativa sul territorio piemontese.

Per la definizione di sede operativa e produttiva, si rimanda all'allegato 2 del Bando.

9. Come viene verificata la capacità economico-finanziaria dell'impresa?

La metodologia e i criteri adottati per verificare la capacità economico-finanziaria dell'impresa sono illustrati nell'Allegato 6 al Bando.

10. La figura altamente qualificata deve essere identificata al momento della presentazione della domanda?

Sì, al momento della presentazione della domanda l'impresa deve aver identificato la figura altamente qualificata da inserire nella propria azienda al fine di consentire, in fase istruttoria, la verifica del rispetto dei requisiti indicati al punto 2.3 del Bando.

11. Se la figura altamente qualificata fa parte della compagine aziendale dell'impresa beneficiaria, il Bando permette che venga inserita, sia per la Linea A che per la Linea B, nella stessa impresa?

Il Bando persegue come primario obiettivo il rafforzamento delle capacità d'innovazione delle PMI attraverso l'inserimento di figure altamente qualificate, favorendo la transizione verso le imprese delle competenze maturate da queste figure presso gli Organismi di Ricerca (OdR). In quest'ottica, risultano ammissibili gli inserimenti che dimostrino l'effettivo incremento della capacità d'innovazione aziendale descritto nel progetto oggetto di finanziamento. Al contrario, l'inserimento di una figura altamente qualificata che, in ragione del ruolo ricoperto in azienda sia già operativa a regime o quasi, non può essere considerato ammissibile dato che non soddisfa il criterio dell'incremento delle capacità d'innovazione.

12. In riferimento alla Linea A, ai fini della definizione di figura altamente qualificata, il dottorato di ricerca può essere considerato *attività di collaborazione a termine espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca e formalmente conferita a titolo personale da un Organismo di Ricerca (OdR)*?

No, la figura altamente qualificata deve possedere il titolo di dottorato di ricerca e in più avere in corso o aver concluso da non più di 12 mesi un'attività di collaborazione a termine espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca e formalmente conferita a titolo personale da un OdR. Sono considerate attività di collaborazione a termine espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca formalmente conferite a titolo personale da un OdR, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contratti di Ricercatore a Tempo Determinato (RTD), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.

240, sia RTDa che RTDb; i contratti di Ricercatore Tenure Track (RTT), ai sensi della legge 79/2022; i contratti di Ricercatore unico, di cui all'art. 14 comma 6-decies del PNRR 2 (DL n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021); i contratti per Assegni di Ricerca o Borse di Ricerca.

13. In riferimento alla Linea A, ai fini della definizione di figura altamente qualificata, il dottorato di ricerca può essere sostituito da un Master di II livello?

No, come indicato nel Bando, paragrafo 2.3, la figura altamente qualificata deve possedere il titolo di dottorato di ricerca.

14. In riferimento alla Linea A, quali tipi di contratto di assunzione sono considerati validi?

La figura altamente qualificata può essere assunta sia con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata minima di 6 mesi, che a tempo indeterminato, previsti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale (CCNL) e/o da accordi di settore o interni più favorevoli.

15. In riferimento alla Linea A, sono ammissibili i contratti di lavoro subordinato stipulati in data successiva al 03/11/2025 (data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1782), ma anteriore alla data di presentazione della domanda? Esistono dei limiti temporali per la stipula del contratto di assunzione? Quali?

Sì, come precisato nel paragrafo 2.4 per cui *“Ai fini dell’ammissibilità, gli impegni giuridicamente vincolanti saranno ammissibili a decorrere dal 3 novembre 2025”*, dove per *impegni giuridicamente vincolanti* s’intendono quegli impegni che comportino un’obbligazione pecuniaria per il beneficiario nei confronti di un fornitore, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la stipula di contratti o lettere di incarico o documento equivalente, l’emissione di ordini o conferme d’ordine, l’acquisto di servizi e prestazioni che compongono il progetto, il pagamento, anche a titolo di acconto/anticipo/cauzione per beni, servizi e prestazioni che compongono il progetto.

Pertanto, ai fini del presente Bando, risulta ammissibile un contratto di lavoro subordinato stipulato in data successiva al 03/11/2025 e anteriore alla data di presentazione della domanda. Si precisa però che, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (“de minimis”), il progetto non dovrà essere materialmente completato o pienamente attuato prima della presentazione della domanda di contributo. Di conseguenza, nel caso di assunzioni a tempo determinato, non saranno ammissibili le domande di progetto presentate alla conclusione del contratto di lavoro o comunque oltre il 12° mese dalla stipula del contratto stesso, e, nel caso di assunzioni a tempo indeterminato, non saranno ammissibili le domande di progetto presentate oltre il 18° mese dalla stipula del contratto stesso.

16. In riferimento alla Linea A, al momento della presentazione della domanda l'impresa deve aver già assunto la figura altamente qualificata?

Al momento della presentazione della domanda, è facoltà dell'impresa aver già assunto o meno la figura altamente qualificata identificata, sempre nel rispetto di quanto previsto dal Bando (vedasi paragrafo 2.4 del Bando e FAQ n. 15).

17. In riferimento alla Linea A, cosa s'intende per valore minimo contrattuale pari a € 45.000?

Per la Linea A, il valore minimo contrattuale indicato tra le spese ammissibili del Bando è riferito al costo aziendale, comprensivo della RAL, degli oneri contributivi a carico dell'impresa (INPS, INAIL, eventuali fondi obbligatori previsti dal CCNL di riferimento) e della quota annuale del TFR, al netto dell'IRAP. Tale importo è desumibile dal prospetto di calcolo riportato nell'Allegato G della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027", paragrafo 4.1.1.2 Opzione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) Regolamento 2021/1060.

18. In riferimento alla Linea A – costi ammissibili, cosa s'intende per servizi di consulenza?

Per servizi di consulenza si intendono i servizi di supporto forniti all'impresa al fine di definire il progetto di rafforzamento della propria capacità d'innovazione. Sono comprese in tali servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività, riportate anche nel Modello A - Format di progetto, volte ad identificare:

- la sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI) che l'impresa deve superare per realizzare un'innovazione significativa, specificando in cosa consiste, l'ambito e l'oggetto di intervento, la coerenza con la S3 regionale, l'impatto e/o beneficio atteso sull'impresa e le sue attività a seguito della realizzazione della sfida (in termini di produttività, miglioramento delle competenze, valorizzazione del capitale tecnologico o organizzativo);

- le competenze di cui l'impresa necessita per perseguire la sfida di RSI e le corrispondenti specifiche competenze della figura altamente qualificata (livello di formazione accademica e/o professionale, esperienze pregresse in ambito di ricerca, sviluppo e innovazione ritenute rilevanti, competenze tecniche e trasversali rilevanti per la sfida di RSI), indicando lo specifico fabbisogno di innovazione per il quale l'impresa intende avvalersi della figura ed esplicitando la corrispondenza tra tali competenze e la sfida di RSI;

- le modalità di inserimento nell'organizzazione aziendale della figura, in termini di funzioni e/o aree di attività, specificando il ruolo, le responsabilità, le interrelazioni funzionali e operative all'interno della struttura aziendale e, nel caso della Linea A, le modalità con cui verrà/verranno integrata/e stabilmente nell'organizzazione aziendale, anche in una funzione interna di ricerca di nuova creazione.

Il Bando non prevede specifiche categorie di fornitori per tali servizi di consulenza e supporto e l'importo massimo riconosciuto per essi è di € 5.000 (qualora il costo del servizio fosse superiore, la spesa valida ai fini del calcolo del contributo regionale è sempre pari a € 5.000).

19. In riferimento alla Linea B, quali sono le Università e gli enti pubblici di ricerca identificati?

Per quanto riguarda le università italiane, si intendono le università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e le università telematiche, rinvenibili al link <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/le-universita>

Per quanto riguarda invece gli Enti pubblici di ricerca italiani, sono riportati all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Nel caso di Università e Enti pubblici di ricerca stranieri, questi ultimi dovranno presentare caratteristiche analoghe a quelle identificate dalla legislazione italiana citata.

20. In riferimento alla Linea B, i ricercatori possono provenire anche da fuori regione Piemonte?

Il Bando non prevede limitazioni e/o vincoli geografici, pertanto il ricercatore temporaneamente distaccato può provenire da qualsiasi Università o Ente pubblico di ricerca nazionale o estero, a condizione che presenti caratteristiche analoghe a quelle identificate dalla legislazione italiana di riferimento.

21. In riferimento alla Linea B, cosa s'intende per costo del trattamento economico e contributivo?

Per costo del trattamento economico e contributivo s'intende l'insieme delle spese sostenute dall'Università o dall'Ente pubblico di ricerca e riferite alla figura altamente qualificata distaccata temporaneamente presso l'impresa e comprensive della retribuzione lorda, dei contributi previdenziali e assistenziali e di eventuali altri oneri previsti dal corrispondente inquadramento.

22. In riferimento alla Linea B, esiste un fac simile di convenzione?

In riferimento alla Linea B, non esiste un fac simile di convenzione. La convenzione dovrà essere redatta secondo quanto previsto dal DM MUR n. 330 del 30 marzo 2022. Nel caso di enti analoghi all'Università e agli enti pubblici di ricerca italiani non soggetti alla legislazione nazionale, la convenzione dovrà essere coerente con le disposizioni di cui all'art. 2 (Oggetto delle convenzioni) e all'art 4 (Mobilità da enti pubblici di ricerca e università verso le imprese) dello stesso decreto.

23. In riferimento alla Linea A, la figura altamente qualificata può essere impiegata in altri progetti di ricerca cofinanziata?

Come indicato nel paragrafo 2.2, attraverso la Linea A il Bando finanzia l'assunzione di figure altamente qualificate per la realizzazione di progetti di rafforzamento della capacità d'innovazione da parte delle PMI. A questo scopo le figure assunte devono essere impiegate in maniera continuativa e prioritaria sul progetto oggetto della domanda di agevolazione. Pertanto la partecipazione ad altri progetti deve considerarsi come strettamente residuale.

24. La figura altamente qualificata indicata in sede di domanda può essere sostituita prima della concessione dell'agevolazione?

No, non può essere modificato il nominativo della figura altamente qualificata prima della concessione dell'agevolazione. In questo caso l'impresa interessata dovrà presentare un'altra domanda di partecipazione indicando il nominativo della nuova figura.

Ai sensi del paragrafo 3.7.2 del Bando, nel caso invece in cui il progetto sia già stato avviato e, conseguentemente, il contratto di lavoro subordinato sia già attivo ma, unicamente per dimissioni volontarie da parte della figura assunta o altre cause di conclusione del rapporto di lavoro non dipendenti dal beneficiario, quest'ultimo potrà inserire una nuova figura rispondente agli stessi requisiti indicati nel paragrafo 2.3 del Bando, al fine della completa realizzazione del progetto agevolato. Qualora le suddette cause di conclusione anticipata si verificano ad uno stadio avanzato del progetto, il beneficiario, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, potrà comprovare l'avvenuta realizzazione del progetto stesso presentando una dettagliata relazione, accompagnata da eventuale documentazione utile. In entrambi i casi, le domande di variazione dovranno comunque essere sottoposte tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. per la relativa istruttoria ed autorizzazione.

25. Nel caso di cause di forza maggiore non dipendenti dal beneficiario (ad esempio le dimissioni della figura altamente qualificata) vengono riconosciuti e in che misura i costi sostenuti dall'azienda?

In linea con quanto previsto dal Bando al paragrafo 3.7.2, per cause di conclusione del rapporto di lavoro non dipendenti dal beneficiario che si verificano ad uno stadio avanzato del progetto, il beneficiario, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, potrà comprovare l'avvenuta realizzazione del progetto stesso presentando una dettagliata relazione, accompagnata da eventuale documentazione utile.

Qualora invece il progetto non sia stato completamente realizzato, è facoltà dell'impresa inserire una nuova figura rispondente agli stessi requisiti indicati nel paragrafo 2.3 del Bando.

Tutte le domande di variazione dovranno comunque essere sottoposte tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. per la relativa istruttoria ed autorizzazione.

26. Che cosa s'intende per costi indiretti?

Per costi indiretti, si intendono le spese aziendali necessarie per il funzionamento generale dell'impresa, quali, ad esempio, utenze, spese gestionali/amministrative, in questo caso connesse all'inserimento in azienda della figura altamente qualificata e che, per queste ragioni, il Bando riconosce per entrambe le linee d'intervento nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili, utilizzando una delle facoltà di semplificazione dei costi concesse dal Regolamento (UE) 1060/2021.

27. È possibile finanziare un percorso in Apprendistato di alta formazione e ricerca?

No, esistono altri strumenti di agevolazione specifici per l'Apprendistato di alta formazione e ricerca.

28. Cos'è la S3 regionale?

La S3 è uno strumento strategico per la programmazione delle politiche e azioni regionali in materia di ricerca e innovazione. Se ne può prendere visione al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

29. Come faccio a sapere se la mia azienda rientra nella S3?

Come indicato nel paragrafo 2.2 del Bando, la coerenza dell'azienda con la S3 verrà verificata in relazione al progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione aziendale presentato e non al suo oggetto sociale. A questo scopo, il proponente dovrà indicare la coerenza del progetto oggetto del finanziamento con la S3 regionale nella sezione C3 del Modulo di Domanda e al punto 1.1 della sezione *Informazioni sul progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione* del Modello A – Format di progetto.

30. Nel Modulo di presentazione della Domanda, come si compila la sezione C.3 relativa alla “Coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente”?

Coerentemente con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte (denominata S3 e disponibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>), per “Sistemi Prioritari” s'intendono gli ambiti di riferimento dell'utilità generata così identificati: Aerospazio; Mobilità; Tecnologie, Risorse e materiali verdi; Manifattura avanzata; Food; Salute. Le “Traiettorie di Sviluppo” e i “Campi di applicazione” sono disponibili al seguente link: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-09/traiettorie di sviluppo e campi di applicazione aggiornate.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-09/traiettorie_di_sviluppo_e_campi_di_applicazione_aggiornate.pdf)

31. Che cosa s'intende per sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI)?

Come riportato nel paragrafo 2.2 del Bando, s'intende la sfida che l'impresa deve superare per realizzare un'innovazione significativa, in termini di nuovi prodotti, processi o tecnologie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, trasferimento tecnologico, innovazioni di prodotto o di processo produttivo, introduzione o integrazione di nuove tecnologie nei processi aziendali, sviluppo di prodotti innovativi o considerevolmente migliorati, sostituzione o integrazione di input o materiali innovativi, integrazione e/o sviluppo di attivi immateriali. A questo proposito può essere utile consultare le Traiettorie di sviluppo e campi di applicazione nell'ambito dei Sistemi Prioritari di Innovazione della S3 regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

32. In riferimento all'Indicatore di risultato – ISR2 riportato nel Bando e al punto F del Modulo di presentazione della Domanda, che cosa s'intende per giovani con elevata qualificazione?

In corrispondenza del campo Indicatore di risultato – ISR2, per giovani con elevata qualificazione si intendono le persone inserite in progetti volti all'incremento delle competenze necessarie alle imprese al fine di far fronte allo sviluppo o introduzione di nuove tecnologie/prodotti/processi di innovazione. Pertanto l'impresa beneficiaria dovrà compilare il campo inserendo il numero di figure altamente qualificate assunte (Linea A) o 1 (uno), nel caso della figura messa a disposizione dell'azienda da parte dell'Università o dell'Ente pubblico di ricerca (Linea B).

33. In riferimento alla Linea A, la figura altamente qualificata può aver conseguito il dottorato di ricerca all'estero?

Sì, il Bando non prevede limitazioni e/o vincoli in tal senso, a condizione che il titolo di dottorato di ricerca corrisponda per livello, anni di studi e contenuti al corrispettivo titolo conseguito in Italia. Come indicato nel Format di progetto, è necessario allegare allo stesso opportuna documentazione al fine di attestare l'effettivo possesso del titolo e agevolare le procedure relative all'istruttoria di ammissibilità; in questo caso, è consigliabile allegare il certificato in lingua originale con Apostille¹ e corrispondente Dichiarazione di Valore² rilasciata dalle nostre rappresentanze diplomatiche in lingua italiana nel paese in cui il titolo è stato emesso. Ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, Finpiemonte, qualora ne ravvisi la necessità, potrà comunque chiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o integrazioni.

¹A questo link è disponibile l'elenco delle autorità estere aderenti alla Convenzione dell'Aja e autorizzate al rilascio dell'Apostille: <https://www.hcch.net/en/instruments/conventions/authorities1/?cid=41>

²<https://www.mim.gov.it/dichiarazione-di-valore>

34. In riferimento alla Linea A, la figura altamente qualificata può avere o aver concluso da non più di 12 mesi un'attività di collaborazione a termine finalizzata ad attività di ricerca, formalmente conferita a titolo personale da un OdR straniera?

Sì, il Bando non prevede limitazioni e/o vincoli in tal senso, a condizione che l'OdR presso cui è in corso o è stata conclusa da non più di 12 mesi l'attività di collaborazione rientri nella definizione contenuta nell'Allegato 2 al Bando. Come indicato nel Format di progetto, è necessario allegare allo stesso opportuna documentazione al fine di agevolare le procedure relative all'istruttoria di ammissibilità; in questo caso, è consigliabile allegare allo stesso il contratto di collaborazione e la sua eventuale traduzione. Ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, Finpiemonte, qualora ne ravvisi la necessità, potrà comunque chiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o integrazioni.

35. In riferimento alla Linea B, la figura altamente qualificata può essere inquadrata presso un'Università o un Ente pubblico di ricerca straniero?

Sì, il Bando lo prevede espressamente al paragrafo 2.3. Come indicato nel Format di progetto, è necessario allegare allo stesso opportuna documentazione al fine di agevolare le procedure relative all'istruttoria di ammissibilità; in questo caso è consigliabile allegare allo stesso il contratto indicante l'inquadramento della figura presso l'Università o l'Ente pubblico di ricerca straniero e la sua eventuale traduzione. Ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, Finpiemonte, qualora ne ravvisi la necessità, potrà comunque chiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o integrazioni.

36. Come viene erogato il contributo spettante?

Come indicato al par. 3.6 del Bando, il contributo viene erogato a rimborso, in seguito alla valutazione positiva della rendicontazione intermedia (ove prevista) e finale.

L'importo rendicontabile è calcolato sulla base del costo orario determinato secondo il prospetto di calcolo (Allegato G) della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027", moltiplicato per le ore effettivamente lavorate dal ricercatore sulla sfida di RSI, come risultanti dai timesheet mensili.

37. In riferimento alla Linea A, oltre al beneficio previsto dal presente Bando, è possibile accedere al contributo di 10.000 euro sotto forma di credito d'imposta per l'assunzione di personale in possesso del titolo di dottore di ricerca o che è o è stato titolare di contratti di cui agli articoli 22 o 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come previsto dal D.L. n. 45 del 7 aprile 2025 coordinato con la Legge di conversione 5 giugno 2025, n. 79, in modifica dell'art. 26 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41?

No, come previsto dal paragrafo 2.7 del Bando, per cui non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con altri aiuti di stato o con strumenti dell'Unione a valere sugli stessi

costi ammissibili, e come specificato dall'art. 8 del relativo decreto attuativo¹ l'esonero contributivo di cui al presente decreto (aiuto in de minimis, ndr) non è cumulabile con altre misure di aiuto aventi a oggetto il medesimo rapporto di lavoro.